

Presentazione di Prendi il Tempo, ovvero dell'offerta didattica e formativa 2014-15

Attività, lezioni, laboratori, percorsi e formazione sulla storia contemporanea



Abbiamo scelto di presentare il Novecento e quella parte del XIX secolo in cui si è costituito lo stato nazionale italiano, **linearmente** nella sezione **Lungo la Storia** seguendo in modo sincronico gli **avvenimenti**, o i contenuti, che ci sono sembrati più significativi e richiesti.

Lungo la Storia, si suddivide in sei sezioni corrispondenti a periodi storici definiti e arricchiti quest'anno da nuovi moduli particolarmente dedicati agli importanti anniversari che ricorrono nel 2014 e 2015, a **cento anni** dallo scoppio della **Prima Guerra Mondiale** e settanta dalla Liberazione del nostro paese da fascismo e nazismo. Nuove attività didattiche che riguardano il **Primo conflitto mondiale** sono **Il fronte interno: 1915** (lezione; laboratorio; percorso cittadino), la visione e analisi del film documento di Abel Gance **J'accuse** (1919), il conflitto visto attraverso manifesti e cartoline con il modulo sulla **Propaganda di guerra** e la lezione/approfondimento sul **genocidio degli Armeni**.

Nella sezione successiva due nuovi moduli: un caso di studio sulla **Guerra d'Etiopia** vista attraverso i documenti fotografici del fondo di Istoreco "**Gino Cigarini**" e una lezione/laboratorio/attività didattica sui **Volontari antifascisti reggiani fra Guerra di Spagna**, emigrazione in Francia e Resistenza. Completa il quadro in questa sezione la lezione/laboratorio sulla **scuola nel periodo fascista** denominato "**Obbedite perché dovete obbedire**".

La sezione su Guerra, Resistenza e Deportazione ospita una lezione di studio e approfondimento dedicata alle **immagini della liberazione alleata dei campi di concentramento e sterminio** a settant'anni di distanza; un laboratorio multimediale sulle **ultime lettere dei condannati a morte della Resistenza italiana** e reggiana intitolato "**Che cosa importa morire?**"; la conferenza su **Musica e Memoria - Le musiche della Totalità Emozionale Umana**; l'attività didattica sulle opere d'arte partigiane, **Arte e Resistenza**, in concomitanza con l'esposizione che si inaugurerà proprio nel 2015 in città e provincia; il modulo sulla memoria delle celebrazioni della Liberazione "**70 volte 25 aprile**"; infine la proposta di **raccolta di memorie collettive sul giorno della Liberazione** con l'attività speciale "**24 aprile 1945 - 24 aprile 2015, La TUA Liberazione**".

Nella sezione riguardante le transizioni verso la democrazia un nuovo modulo **Reggio Africa** dedicato alle relazioni di sostegno che la nostra città ha intrattenuto con i movimenti di liberazione africani a **quarant'anni dall'indipendenza del Mozambico**.

Vi è poi la sezione **Storia in luogo** in cui, nello studio e comprensione degli avvenimenti del recente passato, il luogo è posto al centro del nostro interesse di ricerca e divulgazione. In questa seconda sezione diacronica proponiamo **tredici percorsi didattici in città**, con la possibilità di un'introduzione storica.

I percorsi guidati in città, veri e propri laboratori en plein air, vedono nuove proposte per studiare la storia contemporanea passeggiando e riscoprendo **le tracce dell'architettura fascista, i luoghi cittadini della memoria dei sette fratelli Cervi** e le storie di due **donne antifasciste e resistenti - Dorina Storchi e Maria Montanari** - quest'ultima morta proprio il giorno della liberazione della città. Con il percorso **24 aprile 1945: una giornata particolare** andremo poi nei luoghi di memoria cittadini che ci aiuteranno a ricordare e comprendere il **Giorno della Liberazione di Reggio Emilia**, attraverso immagini, filmati e testimonianze.

I **Sentieri Partigiani** si confermano inoltre un ottimo modulo didattico, validi come uscita sul nostro Appennino.

Un altro momento formativo, fuori dalle aule e creato ad hoc per questo anno scolastico è il laboratorio sul luogo **Villa Cucchi**. L'attenzione è posta sulla "villa triste" ai margini della circoscrizione cittadina che ormai in pochi sanno essere stata un **luogo di interrogatorio e tortura gestito dall'Ufficio Politico Investigativo della GNR di Reggio Emilia**. Oggi l'elegante villetta che sorge all'angolo fra via Franchetti e via Pasubio è di proprietà privata ma attorno ad essa si possono ritrovare e narrare segni del suo terribile passato.